



Commento al conto economico

PAGINA BIANCA

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	726.761.380,18	697.378.633,68
Pensioni agli iscritti	672.212.433,01	642.690.288,67
Liquidazioni in capitale	45.109,42	50.771,45
Indennità di maternità	30.702.896,94	32.490.782,96
Altre prestaz. previdenziali e assistenziali	19.926.704,74	20.157.177,99
Contributi da rimborsare	3.874.236,07	1.989.612,61

La rilevazione dei costi viene effettuata nel rispetto dell'applicazione dei principi civilistici di competenza e di chiarezza (art. 2423 del C.C.), compatibilmente con l'attività peculiare istituzionale della Cassa, dove per competenza economica si intende l'attribuzione dell'onere all'esercizio al quale lo stesso si riferisce e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari eccezion fatta per le pensioni che rilevano il costo secondo l'erogato effettivo stante la complessità di quantificare il suddetto fenomeno secondo competenza economica pura.

Il totale della voce "prestazioni previdenziali e assistenziali" dell'esercizio in chiusura registra un incremento di circa il 4,29% rispetto al consuntivo 2011; di seguito si procede all'esposizione analitica dei costi specifici.

Si ricorda che in data 05/09/2012 sono stati approvati dal Comitato dei Delegati il nuovo Regolamento dei Contributi e il Regolamento delle Prestazioni Previdenziali così come ratificati dalla nota ministeriale del 09/11/2012 (pubblicata in G.U. il 05/12/2012) che decorrerà a partire dall'01/01/2013.

Pensioni agli iscritti

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Pensioni agli iscritti	672.212.433,01	642.690.288,67
Pensioni agli iscritti	662.989.276,39	634.458.591,61
Pensioni per Totalizzazione	2.550.623,93	2.345.580,51
Pensione Contributiva	6.672.532,69	5.886.116,55

A partire dal 01 gennaio 2010 ha trovato attuazione la Riforma Previdenziale, definitivamente approvata con nota del Ministero del Lavoro del 18 dicembre 2009 e pubblicata sulla “Gazzetta Ufficiale” n. 303 del 31 dicembre 2009; i trattamenti pensionistici vengono quindi determinati sulla base dei criteri definiti nel “Regolamento per le prestazioni previdenziali” i cui punti salienti a regime (2021) sono:

- progressivo innalzamento dei requisiti minimi di pensionamento di vecchiaia da 65 a 70 anni di età e da 30 a 35 anni di anzianità contributiva;
- riduzione, pro rata, dei coefficienti di rendimento per il calcolo della pensione retributiva;
- inasprimento dei requisiti di accesso alla pensione di anzianità;
- accesso anticipato alla pensione di vecchiaia previa applicazione di coefficienti di riduzione all'importo della pensione, con salvaguardia della posizione di chi abbia maturato almeno 40 anni di contribuzione;
- introduzione di una quota di pensione cosiddetta “modulare” con calcolo contributivo e specifico finanziamento;
- limitazione all'erogazione di pensione di importo minimo mediante l'istituto dell'integrazione al minimo;
- graduale eliminazione dei supplementi di pensione;

va ovviamente puntualizzato che il nuovo Regolamento delle Prestazioni Previdenziali con decorrenza 1.01.2013 modificherà il sistema di calcolo della pensione ma il costo inserito nel consuntivo è ovviamente aderente alla normativa vigente nel 2012.

Il costo per la spesa previdenziale relativa all'anno 2012 risulta incrementato del 4,6% rispetto all'esercizio precedente.

Nel dettaglio:

Pensioni agli iscritti - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni erogate nel corso del 2012 è pari a Euro 662.989.276,39 con un incremento del 4,5^o rispetto al dato consuntivato nel 2011

Tale variazione è dovuta:

- al naturale aumento delle posizioni pensionistiche;
- all'aumento annuale, in proporzione alla variazione dell'indice ISTAT, degli importi di pensione a partire dal secondo anno successivo a quello di decorrenza, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 28 maggio 2009 (Regolamento Generale art. 49 commi 1-2-3).

L'ammontare delle pensioni minime, così come previsto dalla normativa in corso nel 2012, è stato determinato in Euro 10.911,00 come da delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 19 maggio 2011 (Regolamento Generale art. 50 comma 1).

Sempre nell'ambito della spesa previdenziale 2012 sono stati erogati:

- interessi su arretrati di pensione (rilevati nel conto economico alla voce interessi passivi) per Euro 8.596,64 (Euro 18.952,11 nel 2011);
- ricalcoli art. 16 L. 576/80 per Euro 4.704,76 (Euro 34.332,24 nel 2011) per i quali si è attinto dal fondo oneri e rischi;
- supplementi per Euro 2.500.000,00 (Euro 1.952.402,49 nel 2011) per i quali si è attinto al relativo fondo precostituito.

Per maggiori informazioni sui fondi sopra citati si rimanda al Passivo dello Stato Patrimoniale

Pensioni per Totalizzazione - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni per totalizzazione (ex art. 71 L. 388/2000) erogate nel corso del 2012 è pari a Euro 2.550.623,93 con un incremento dell'8,7^o rispetto al dato consuntivato nel 2011.

L'istituto della totalizzazione consente di cumulare, senza alcun onere per l'iscritto, periodi assicurativi non coincidenti fra loro, di durata non inferiore a tre anni, maturati presso gestioni previdenziali diverse al fine del calcolo di un unico trattamento pensionistico (ogni Ente determina la parte di pensione pro-quota in relazione ai periodi di iscrizione maturati e secondo le rispettive norme).

La totalizzazione può essere richiesta dall'interessato che:

- abbia compiuto il 65° anno di età e maturato almeno 20 anni di anzianità contributiva ovvero 40 anni di anzianità contributiva a prescindere dall'età;
- abbia maturato gli altri requisiti diversi dall'età e dall'anzianità contributiva, per l'accesso alla pensione (es. cancellazione albi per la pensione di anzianità).

La totalizzazione per la pensione di inabilità può essere concessa in favore dell'avente diritto a condizione che sussistano i requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti dalla forma pensionistica nella quale il lavoratore era iscritto al momento del verificarsi dello stato invalidante.

Altresì, la pensione può essere richiesta dai superstiti a condizione che sussistano tutti i requisiti richiesti dalla forma pensionistica nella quale il dante causa era iscritto al momento del decesso e che quest'ultimo sia avvenuto successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 42/2006.

Le modalità relative alla liquidazione delle pensioni per totalizzazione, effettuata dall'Inps previo accredito delle quote di rispettiva competenza da parte degli Enti interessati, sono state concordate con apposita convenzione ai sensi dell'art. 5 del predetto D.Lgs. n. 42 del 2 febbraio 2006.

Pensione Contributiva - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni contributive erogate nel corso del 2012 è pari a Euro 6.672.532,69 con un incremento del 13,4% rispetto al dato consuntivato nel 2011.

La pensione contributiva (ex art. 8 del Regolamento per le prestazioni previdenziali già art. 4 del Regolamento Generale) viene riconosciuta a tutti gli iscritti che hanno raggiunto il requisito anagrafico della pensione di vecchiaia, non abbiano maturato l'anzianità prevista dall'art. 2 del "Regolamento per le prestazioni previdenziali" e non si siano avvalsi dell'istituto della ricongiunzione ovvero della totalizzazione, salvo che intendano proseguire nei versamenti dei contributi al fine di raggiungere una maggiore anzianità o maturare prestazioni di tipo retributivo.

Si precisa inoltre che la pensione contributiva:

- è calcolata secondo i criteri previsti dalla L. 335/95 e successive modificazioni;
- è reversibile a favore dei soggetti e nelle misure di cui all'art. 12 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali;
- ai superstiti degli iscritti che non abbiano diritto alla pensione indiretta, in presenza di un'anzianità di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa del dante causa di almeno 5 anni.

Liquidazioni in capitale

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Liquidazioni in capitale	45.109,42	50.771,45
Ricongiunzione L. 45/90	45.109,42	50.771,45

Ricongiunzione L. 45/90 – Al 31.12.2012 la posta di bilancio è pari ad Euro 45.109,42 ed è relativa a liquidazioni di quote a titolo di ricongiunzione a favore di altri Enti (n. 6 richieste di trasferimento contributi).

L'istituto della ricongiunzione ha come finalità il conseguimento del diritto e della misura ad un'unica pensione a fronte di contribuzioni presso più gestioni previdenziali relativamente a rapporti assicurativi non più in atto al momento della presentazione della domanda; a tale fine la gestione o le

gestioni interessate trasferiscono a quella in cui opera la ricongiunzione l'ammontare dei contributi di loro pertinenza maggiorati dell'interesse composto al tasso annuo del 4,50%. Viene posto a carico del richiedente l'onere pari alla differenza tra la riserva matematica necessaria alla copertura assicurativa relativa al periodo considerato e l'importo dei contributi trasferiti dalle altre gestioni.

Indennità di maternità

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Indennità di maternità	30.702.896,94	32.490.782,96
Indennità di maternità	30.702.896,94	32.490.782,96

Indennità di maternità - Le indennità riconosciute a tale titolo nel 2012 sono pari ad Euro 30.702.896,94 con un decremento del 5,5% rispetto al dato consuntivato nel 2011.

Alle professioniste iscritte alla Cassa viene corrisposta, su richiesta, un'indennità di maternità per i due mesi antecedenti la data del parto e i tre mesi successivi, così come previsto dalla normativa vigente; essa è riconosciuta in misura pari all'80% dei 5/12 del reddito professionale prodotto ai fini Irpef nel secondo anno antecedente l'evento e comunque per un importo non inferiore a quanto stabilito dalle tabelle INPS vigenti nell'anno dell'evento (ovvero per il 2012, ad Euro 4.752,80) e non superiore a cinque volte l'importo minimo derivante dal decreto legislativo a sostegno della maternità (Legge 15.10.2003 n°289 che ha modificato l'art. 70 del testo unico di cui al decreto legislativo 26.03.2001 n°151).

Tale indennità viene corrisposta anche nel caso di adozioni o affidamenti preadottivi e, sulla base della sentenza della Corte Costituzionale n. 385 del 2005, anche al padre in alternativa alla madre.

Con delibera n. 451 del 2008 il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha ritenuto applicabili le norme relative ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dal già citato decreto legislativo del 26 marzo 2001 n. 151 per quanto concerne le disposizioni dell'art. 78 "Riduzione degli oneri di maternità" che, nei casi di tutela previdenziale obbligatoria, prevede di porre a carico del bilancio dello Stato una parte della prestazione erogata; si rammenta che l'art. 83 del D. Lgs. 151/2001 prevede altresì che gli oneri derivanti dal trattamento di maternità debbano trovare copertura con un contributo annuo posto a carico di ogni iscritto a Casse di previdenza ed assistenza per liberi professionisti e deve essere determinato annualmente con delibera verificando la situazione di equilibrio tra contributi da versare e prestazioni da erogare e con successiva presentazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché con gli altri Ministeri per l'approvazione finale.

Per maggiori dettagli circa il contributo a carico dello Stato si rimanda alla “Gestione Contributi” del Conto Economico.

Altre prestazioni previdenziali e assistenziali

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Altre prestaz. previdenziali e assistenziali	19.926.704,74	20.157.177,99
Assistenza tramite gli Ordini	1.885.978,67	2.117.368,28
Altre erogazioni assistenziali e sanitaria	14.194.240,97	13.416.691,35
Altre provvidenze	3.846.485,10	4.623.118,36

La normativa corrente, ovvero il “Regolamento per l'erogazione dell'assistenza” (in vigore dal 2004 con delibera CDD 02.04.04 emendato con delibera del 30.07.04 e ulteriormente modificato dal Comitato dei Delegati con delibera del 17.03.06), fissa al 3° del totale dei ricavi, approvati con il bilancio di previsione dell'esercizio in oggetto, gli importi destinati all'assistenza ordinaria e straordinaria ripartendoli nelle seguenti categorie:

- trattamenti a chi versa in stato di bisogno – 0,50°;
- trattamenti indennitari a favore di chi abbia sofferto un danno incidente sull'attività professionale e assistenza sanitaria integrativa – 1,50°;
- altre provvidenze - 1,0°.

In ottemperanza all'art. 22 del predetto Regolamento, a partire dall'esercizio 2004 i residui derivanti dall'economia di spesa relativa alle varie forme assistenziali, rispetto a quanto disposto dal bilancio di previsione, confluiscono nel denominato “fondo straordinario di intervento”.

Si fornisce di seguito il dettaglio delle forme assistenziali erogate attualmente dalla Cassa.

Assistenza tramite gli ordini - L'assistenza tramite i Consigli dell'Ordine erogata nel 2012 è pari ad Euro 1.885.978,67. Dal momento che per normativa le domande di competenza dell'anno possono arrivare alla Cassa entro il 31.03.2013 per poi seguire l'iter amministrativo di convalida prima della liquidazione, contabilmente è stato accertato tutto l'ammontare noto alla data di elaborazione del bilancio. Considerando che il residuo rispetto al preventivo va comunque accantonato al Fondo Straordinario di intervento se vi fossero delle domande che avessero i requisiti per essere liquidate con i fondi del 2012 ma per sfasamento temporale si rendono note tardivamente rispetto alla chiusura del bilancio saranno comunque liquidate con il Fondo Straordinario di intervento nell'ambito della quota accantonata per il 2012

Come previsto dall'art. 3 del Regolamento, questa forma assistenziale, riconosciuta a chi versa in stato di bisogno, viene erogata dalla Giunta Esecutiva della Cassa sulla base delle proposte motivate che pervengono dai Consigli dell'Ordine; l'organo deliberante della Cassa entro sessanta giorni, verificata la sussistenza delle condizioni legittimanti e della documentazione là dove ritenuta opportuna, ne dispone la trasmissione al Consiglio dell'Ordine competente, nei limiti del fondo riconosciuto a ciascun Ordine in relazione al numero degli iscritti Cassa.

Altre erogazioni assistenziali e sanitaria - Le “altre erogazioni assistenziali e sanitaria” erogate complessivamente nel 2012 sono pari ad Euro 14.194.240,97 con un incremento del 5,8° rispetto al dato consuntivato nel 2011.

Nel dettaglio l'importo è così costituito:

- assistenza indennitaria art. 18 II comma L. 141/1992 (art. 10 primo comma lettera b) del Regolamento), legata ad infortunio o malattia (almeno 3 mesi), per Euro 2.044.161,97 (+ 10,5° rispetto al 2011);
- assistenza straordinaria per calamità naturali per Euro 180.114,00 (art. 10 primo comma lettera a) del Regolamento). L'importo si riferisce ai contributi a sostegno degli avvocati iscritti agli Albi e alla Cassa relativi a:
 - smottamenti e movimenti franosi avvenuti il 22/11/2011 nella provincia di Barcellona Pozzo di Gotto;
 - eventi eccezionali atmosferici avvenuti in data 25/11/2011 in provincia di Massa Carrara;
 - evento sismico del 06/04/2009 della provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo (posizioni residuali parzialmente coperte dal Fondo straordinario di intervento);
- assistenza sanitaria di tutti gli iscritti a pieno titolo e dei pensionati che conservano l'iscrizione agli albi che la Cassa esplica attraverso la copertura di una polizza accesa presso Unisalute Sp.A. per il triennio 2011-2013. Come già sottolineato nel precedente anno, con delibera del 22 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha affidato il servizio della “Polizza grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi” alla Unisalute S.p.A. Il costo per l'anno 2012 è stato pari ad Euro 11.969.965,00 (+ 4,9° rispetto al 2011).

Altre provvidenze - Le “altre provvidenze” erogate complessivamente nel 2012 sono pari ad Euro 3.846.485,10 con decremento del 16,8° rispetto al dato consuntivato nel 2011.

Come stabilito dall'art. 16 del nuovo Regolamento dell'assistenza, le altre provvidenze prevedono la possibilità di erogare:

- borse di studio;

- contributi spese funerarie;
- contributo alle spese di ricovero in istituti per anziani malati cronici o lungo degenti;
- contributi per assistenza infermieristica domiciliare;
- erogazioni assistenziali a favore di avvocati pensionati Cassa ultraottantenni.

Le erogazioni per borse di studio, per il contributo di ospitalità in istituti per anziani, malati cronici o lungodegenti e per il contributo inerente l'assistenza infermieristica domiciliare temporanea sono ancora allo studio del Comitato.

Nel dettaglio le “altre provvidenze” erogate nel 2012 sono costituite da:

- spese funerarie per Euro 3.079.785,10 erogate, come da normativa vigente, nella misura massima fissata dal Comitato dei Delegati pari ad Euro 5.164,57;
- assistenza ultra ottantenni per Euro 766.700,00 (+ 0,7% rispetto al 2011) erogata nella misura fissata annualmente dal Consiglio di Amministrazione che con delibera del 25 luglio 2012 ha definito l'importo, per l'esercizio in chiusura, in Euro 5.000,00, in considerazione dei limiti di spesa posti dalla normativa vigente (1% del totale dei ricavi). Il trattamento è liquidato, su richiesta degli interessati, in unica soluzione purché il reddito dichiarato non superi il doppio della pensione minima annua erogata dall'Ente nell'anno di presentazione della domanda e dopo la verifica dell'effettiva esistenza delle condizioni legittimanti.

Contributi da rimborsare

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Contributi da rimborsare	3.874.236,07	1.989.612,61
Restituzione di contributi per cancellazione	138.103,60	937,33
Restituzione di contributi	3.736.132,47	1.988.675,28

Il costo sostenuto dall'Ente per “contributi da rimborsare” nel 2012 è pari, complessivamente, ad Euro 3.874.236,07 quasi raddoppiato rispetto quanto consuntivato nel 2011.

In base alla normativa attualmente in vigore (art. 8 comma 6 del Regolamento per le prestazioni previdenziali già art. 4 del Regolamento Generale) è prevista la cessazione dell'istituto del rimborso dei contributi per cancellazione (che in passato era normato dall' art. 21 L. 576/80) con l'introduzione di fatto dell'istituto della pensione contribuiva.

Nel dettaglio l'importo è così costituito:

- “Restituzione contributi per cancellazione art 21 L.576/80” è pari ad Euro 138.103,60. L'importo è rappresentativo della sola definizione di posizioni con problematiche particolari ancora in esame presso gli uffici competenti, posto che il termine ultimo di presentazione delle domande era stato fissato al 1 dicembre 2004. Gli interessi riconosciuti sui rimborsi a tale titolo seguono contabilmente il contributo;
- “Restituzione contributi art 22 L.576/80” per Euro 3.390.002,41 (oltre il 100% di aumento) relativo ai contributi soggettivi degli anni ritenuti non validi ai fini della continuità professionale (così come definita dalla normativa in vigore) richiesta per l'ammissione a pensione;
- “Erogazioni ex art. 8, comma 6, del Regolamento per le prestazioni previdenziali (già art. 4 del Regolamento Generale)” per Euro 346.130,06 (- 28,00% rispetto al 2011). In seguito a quanto già stabilito dal Regolamento Generale della Cassa, il Comitato dei Delegati ha ritenuto opportuno adottare delle misure a favore dei superstiti indicati nell'art. 3 L. 141/92 riconoscendo loro, in presenza di una effettiva iscrizione e contribuzione del dante causa di almeno 5 anni, la possibilità di richiedere, dietro presentazione di apposita domanda, il rimborso dei contributi soggettivi pagati nel limite del contributo soggettivo di base previsto dalla normativa in vigore e maggiorati degli interessi calcolati dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello dei pagamenti. Gli interessi seguono contabilmente il contributo.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Organi amministrativi e di controllo	2.953.637,15	3.003.760,89
Indennità di carica	791.142,84	791.285,96
Rimborsi spese e gettoni di presenza	2.162.494,31	2.212.474,93

L'art. 2427 punto 16) del Codice Civile prevede l'esposizione nella Nota Integrativa dell'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Delegati ed ai Sindaci cumulativamente per ciascuna categoria; seguono le tabelle di dettaglio.

DESCRIZIONE	AMMINISTRATORI		DELEGATI		TOTALE	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Gettoni presenza	236.657,93	283.702,26	719.115,48	793.200,31	955.773,41	1.076.902,57
Indennità di carica	648.222,84	648.495,96			648.222,84	648.495,96
Rimborso spese	80.687,63	70.641,22	209.796,76	175.762,77	290.484,39	246.403,99
Fatture per servizi Am.ri e Delegati (alloggio, vitto, trasporti)					715.444,10	683.109,48
TOTALE	965.568,40	1.002.839,44	928.912,24	968.963,08	2.609.924,74	2.654.912,00

DESCRIZIONE	SINDACI	
	2012	2011
Gettoni di presenza	147.894,64	155.475,01
Indennità di carica	142.920,00	142.790,00
Rimborsi spese	3.355,93	817,37
Fatture per servizi resi ai Sindaci (alloggio, vitto, trasporti)	34.837,75	36.533,41
Oneri sociali Sindaci (INPS, INAIL)	14.704,09	13.233,10
TOTALE	343.712,41	348.848,89

La voce di costo per la parte relativa alle indennità di carica rimane sostanzialmente invariata registrando complessivamente un decremento pari allo 0,02% circa così scomponibile:

- amministratori - 0,04%
- sindaci + 0,09%

Non essendo intervenute delle variazioni nella struttura indennitaria, riportata nella sottostante tabella, le variazioni sono imputabili, per il Collegio Sindacale, all'incidenza dell'aliquota Iva al 21° per l'intero anno con riferimento ai componenti che svolgono la libera professione, per il Consiglio di Amministrazione, ad una decurtazione applicata ai sensi dell'art. 15 dello Statuto.

Descrizione	Importo lordo annuo
Ind. di carica Presidente	72.300,00
Ind. di carica Vice Presidenti	56.800,00
Ind. di carica Consiglieri	41.300,00
Ind. di carica Presidente Collegio Sindacale	30.000,00
Ind. di carica Sindaci	25.000,00
Indennità di presenza giornaliera	413,00

Per quanto riguarda i rimborsi spesa e i gettoni di presenza, che fanno segnare una flessione complessiva pari al 2° circa, si ricorda che sono ancora operative le seguenti delibere che hanno regolamentato la loro corresponsione:

- ❑ delibera CdA del 29.04.2005 con cui si è inizialmente deliberato di limitare la corresponsione dei gettoni di presenza per i componenti del Consiglio di Amministrazione in un numero non superiore a 25 annui (escludendo dal tetto le riunioni del CDA, CDD e Giunta);
- ❑ delibera CDD del 27.05.2005 con cui si è stabilito che l'indennità di presenza per il Consiglio di Amministrazione sia corrisposta solo in relazione alle riunioni istituzionali (CdA, Giunta Esecutiva, Comitato dei Delegati);
- ❑ delibera CDD del 06.05.2005 che ha fissato il tetto massimo annuale per l'ammontare complessivo delle indennità di presenza relative alla partecipazione dei delegati alle riunioni delle commissioni in quindici gettoni di presenza.

Nel rispetto del principio della competenza economica che sottende la redazione del bilancio civilistico si comunica che al 31.12.12 sono stati determinati e registrati, sia nel conto economico tra i costi di cui all'oggetto che nello stato patrimoniale sul conto "Debiti v/Organi Collegiali per fatture da ricevere", i costi per le indennità di carica, i gettoni di presenza ed i rimborsi spese spettanti per il 2012 e non ancora liquidati nella misura di:

- Euro 543.786,09 per le indennità di carica;
- Euro 473.983,96 per i gettoni di presenza;
- Euro 63.809,66 per i rimborsi spese.

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Compensi professionali e lavoro autonomo	2.231.381,62	1.948.646,68
Consulenze Legali e Notarili	807.975,65	774.055,16
Consulenze Amministrative e Tecniche	936.435,88	806.739,00
Altre consulenze	486.970,09	367.852,52

Consulenze legali e notarili

L'importo di euro 807.975,65 iscritto in bilancio al 31.12.12 registra un incremento del 4° circa rispetto al dato dell'esercizio 2011 e può essere così scomposto:

- consulenze legali e notarili per Euro 548.128,31;
- rimborso di spese legali a seguito contenzioso sfavorevole per la Cassa Euro 259.847,34.

Le voci si caratterizzano per dinamica di segno opposto come di seguito specificato:

- le consulenze legali fanno segnare complessivamente un incremento del 12° circa caratterizzato dall'aumento dei costi registrati per il contenzioso immobiliare (+30° circa) e dei costi relativi a quello istituzionale (+46° circa) contrapposti al decremento del contenzioso di natura varia (-64° circa); quest'ultimo si riferisce per la quasi totalità alle vertenze nei confronti delle concessionarie della riscossione per il recupero dei crediti vantati nei loro confronti. Il contenzioso istituzionale, entrando nel dettaglio, registra un incremento del 69° per il contenzioso in materia prestazioni/iscrizioni e del 37° per quello in materia contributiva. Il dato contabile, per la natura della spesa, registra costi relativi a cause sorte anche in anni precedenti per gli importi che eccedono gli accantonamenti al fondo liti in corso; il dato relativo alle vertenze sorte nell'anno, indipendentemente dalla manifestazione economica, evidenzia un decremento sia per il contenzioso immobiliare (-48° circa) che per quello istituzionale (-16° circa); per ulteriori dettagli sulle tipologie delle vertenze sorte nell'esercizio e su quelle pendenti al 31/12/2012 si rimanda alla relazione sulla gestione;
- i rimborsi di spese legali registrano un decremento dell'8° circa riferiti per la quasi totalità (incidenza del 96°) al contenzioso di natura istituzionale con particolare riferimento a quello contributivo che incide per circa l'82°.

Come di consueto si ricorda che è stato costituito il "fondo spese liti in corso" per accogliere l'accantonamento delle spese per consulenze legali relative a cause ancora in corso a chiusura di esercizio considerando uno stanziamento minimo per grado di contenzioso.

Consulenze Amministrative e Tecniche

Le consulenze amministrative e tecniche, pari a Euro 936.435,88, registrano nel 2012 un incremento di Euro 129.696,88 pari a circa il 16° espresso in termini percentuali.

Le principali voci di spesa che hanno movimentato la voce di costo nell'esercizio 2012 con la relativa incidenza percentuale sono le seguenti:

- 22° circa per consulenza in materia “previdenziale” e “varia” (si ricorda a titolo di esempio i due aspetti principali la redazione del bilancio attuariale e la gestione dell'immagine della Cassa);
- 15,5° per le attività di riorganizzazione aziendale;
- 15,6° circa per il compenso inerente la funzione di Internal Auditing;
- 15° circa per consulenze nell'area mobiliare (supporto al processo di investimento dell'Ente come controllo del rischio ex ante -fino alla chiusura del cash plus interno- ex post e aggiornamento modello ALM);
- 13° per consulenze in materia immobiliare (quale direzione lavori per interventi di manutenzione ordinaria, pratiche per ottenimento dei certificati per la protezione incendi, variazioni catastali, svincolo pratiche di rimborso danni appartamenti,compenso per il responsabile della sicurezza all'interno degli uffici.);
- 8° circa per consulenze di natura informatica (legate all'assistenza software e hardware a agli studi finalizzati alla sostituzione del software dell'area patrimonio);
- 6° circa per la certificazione del bilancio consuntivo.

Altre consulenze

Le “altre consulenze”, pari a Euro 486.970,09, fanno segnare un incremento del 32° circa, e si riferiscono, come di consueto, per il 99° agli accertamenti sanitari agli iscritti effettuati nell'anno finalizzati alla verifica dei requisiti per l'ottenimento delle pensioni di inabilità o di invalidità e per il riconoscimento dello stato di infortunio o malattia ai fini dell'assistenza indennitaria prevista dall'art. 10 comma 1 lettera b) del Regolamento dell'assistenza.

A titolo informativo si ricorda che la voce in analisi registra anche i costi per gli accertamenti sanitari eventualmente richiesti dal giudice in fase processuale e per quelli propedeutici ai rimborsi della polizza sanitaria.

PERSONALE

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Personale	20.169.132,51	20.042.045,99
Stipendi e salari	13.596.981,66	13.474.838,22
Oneri sociali	3.831.452,28	3.788.212,99
Trattamento fine rapporto	1.052.332,22	1.085.989,80
Altri oneri	1.688.366,35	1.693.004,98

La voce Personale registra un incremento complessivo di circa lo 0,6%. Seguono i focus sulle voci relative ai dipendenti e ai portieri con le motivazioni del trend in aumento evidenziato da entrambe.

Personale - Dipendenti

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Totale costo dipendenti	19.418.621,37	19.266.370,46
Stipendi e salari	13.065.818,51	12.923.636,31
<i>Retribuzioni dipendenti</i>	<i>8.842.553,33</i>	<i>8.800.317,37</i>
<i>Straordinari dipendenti</i>	<i>564.702,62</i>	<i>464.206,15</i>
<i>Indennità al personale per incarichi particolari</i>	<i>590.908,08</i>	<i>543.524,79</i>
<i>Premio d'anzianità</i>	<i>38.009,42</i>	<i>97.101,18</i>
<i>Ferie di competenza non godute</i>	<i>731,76</i>	<i>2.054,61</i>
<i>Incentivi al personale</i>	<i>2.991.548,30</i>	<i>2.983.188,21</i>
<i>Indennità di missione</i>	<i>37.365,00</i>	<i>33.244,00</i>
Oneri sociali	3.669.594,01	3.624.420,45
Trattamento di fine rapporto	1.003.342,50	1.034.308,72
Altri oneri:	1.679.866,35	1.684.004,98
<i>Benefici di natura varia</i>	<i>291.000,00</i>	<i>267.500,00</i>
<i>Assicurazioni per il personale</i>	<i>18.315,17</i>	<i>17.719,10</i>
<i>Altri benefici</i>	<i>1.309.243,88</i>	<i>1.290.075,22</i>
<i>Missioni</i>	<i>46.856,35</i>	<i>41.364,34</i>
<i>Corsi di formazione</i>	<i>14.450,95</i>	<i>67.364,32</i>